

Spazio per l'arte contemporanea con videolounge

Martedì—Sabato 14.00—18.00 Lunedì e festivi chiuso

Via San Gottardo 139 6648 Minusio www.onarte.ch info@onarte.ch

Guida Mostra Ausstellungsführer

On/Photography 2 21.10 — 02.12.2017

Entrance Video



Andreas Seibert

Shinagawa Station, Tokyo, Japan Serie: Tokyo Ga, The Psychology of a Metropolis 2009–2013 Digital video, colour, sound 1'21"

2_luoghi divisi (Görlitz-Zgorzelec/Gorizia-Nova Gorica) Una coproduzione di Fabrizio Cicconi e Kai-Uwe Schulte-Bunert

I fotografi Fabrizio Cicconi e Kai-Uwe Schulte-Bunert hanno lavorato contemporaneamente su un progetto dal titolo: 2_ luoghi divisi che investiga due città, Gorizia Nova Gorica e Goerlitz/Zgorzelec, divise fisicamente dalla guerra, o meglio dalla pace, dopo la fine della seconda guerra mondiale, che ne ha segnato profondamente luoghi e abitanti.

La coincidenza degli sguardi dei due fotografi mette a fuoco un mondo prevedibile quanto impressionante, accomunato da un eccesso di normalità. Il confine allora non è più geografico, ma è già trapassato nelle in/coscienze dei placidi abitanti. La fotografia registra la scomparsa della storia cioè l'occultamento della causa di quella divisione, di quella diversità. Ancora una volta la normalità è il confine più difficile da varcare.

Die Fotografen Fabrizio Cicconi und Kai-Uwe Schulte-Bunert haben gleichzeitig am selben Projekt gearbeitet, unter dem Titel 2_luoghi divisi (2_getrennte Orte). Im Fokus standen zwei Städte, Gorizia/Nova Gorica und Görlitz/Zgorzelec, die vom Krieg physisch voneinander getrennt wurden – oder besser gesagt, vom Frieden, der dem Zweiten Weltkrieg ein Ende setzte. Die Orte und Menschen sind noch heute von diesem Ereignis tief gekennzeichnet.

Das Zusammentreffen der Blicke zweier Fotografen bringt den Fokus auf eine sowohl vorhersehbare als auch eindrückliche Welt, die durch einen Übermass an Normalität zusammengehalten wird. Die Grenze ist daher nicht mehr geographisch, sondern ist schon in das Un/Bewusstsein der friedlichen Bewohner übergegangen. Durch die Fotografie wird das Verschwinden der Geschichte registriert, oder, besser gesagt, das Verdrängen der Ursache dieser Trennung, dieses Auseinanderwachsen. Wieder einmal ist die Normalität die schwierigste Grenze, die es zu überschreiten gilt.

Kai-Uwe Schulte-Bunert























Senza titolo 1–10 Serie: "2" Luoghi Divisi 2007 Stampa Giclée su Carta Fine 100% cotone 42 × 42 cm Tiratura 7 copie

Serie: "2" Görlitz-Zgorzelec
/Gorizia-Nova Gorica
2007
Scatto: analogico 6 × 6 cross process
Stampa: digitale da negativo,
Inkjet su supporto in poliestere
293 × 293 cm
Applicata direttamente a parete

Biografia Kai-Uwe Schulte-Bunert

Kai-Uwe Schulte-Bunert (DDR) 1969. Studia storia dell'arte e pubblicità. Dal 1999 si dedica esclusivamente alla fotografia. Nel 2002 avvia una personale ricerca sulle relazioni tra uomo, architettura e paesaggio, prendendo parte a mostre personali, collettive e festival fotografici italiani ed internazionali. Pubblica diversi libri e cataloghi.

Tra il 2006 e il 2007 realizza un progetto insieme al collega italiano Fabrizio Cicconi su due città divise in Italia, Gorizia-Nova Gorica, e in Germania, Görlitz-Zgorzelec. Vive tra Reggio Emilia e Berlino.

Biografia Fabrizio Cicconi

Fabrizio Cicconi (I)1964. Fin dagli esordi la sua ricerca si focalizza sull'immagine dell'uomo, come testimonia la sua prima personale, Padani, tenutasi nel 1991 a Palazzo Ruini, Reggio Emilia.

Il suo lavoro, incentrato sul tema del ritratto, gli ha consentito di iniziare collaborazioni con istituti culturali e gruppi musicali.

Nel 2005 documenta un Kolkhoz in Uzbekistan in collaborazione con lo scrittore Giorgio Messori. Il lavoro, dal titolo Politotdel, è stato esposto alla rassegna internazionale di fotografia di Roma.

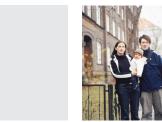
Tra il 2006 e il 2007 realizza un progetto insieme al collega tedesco Kai-Uwe Schulte-Bunert su due città divise in Italia, Gorizia-Nova Gorica, e in Germania, Görlitz-Zgorzelec.

Il progetto dal nome 2_ luoghi divisi è esposto in varie sedi europee tra cui Reggio Emilia in occasione di Fotografia Europea 2007 e Berlino nel 2008, in occasione del mese della fotografia.

Nel 2011 collabora con Francesca Davoli fotografando interni di abitazioni che vengono pubblicati sulle maggiori riviste del settore nazionale ed internazionale. Oltre ad alcune mostre personali, ha al suo attivo la partecipazione a diverse esposizioni collettive.

Fabrizio Cicconi





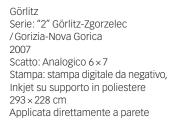












Senza titolo 1–10 Serie: "2" Luoghi Divisi 2007 Stampa Giclée su Carta Fine 100% cotone Formato 42×55 Tiratura 7 copie

Georg Aerni

Il fotografo zurighese Georg Aerni è presente in questa occasione con alcune immagini di Shanghai e il suo procedere si situa ai limiti tra architettura e natura, tra città e campagna. Le sue immagini sono il risultato di un confronto tra il luogo e la rispettiva storia e ne sottolineano la costante trasformazione.

Der Zürcher Fotograf Georg Aerni stellt Bilder aus Shanghai aus. In seinem Vorgehen bewegt er sich auf der Grenzlinie zwischen Architektur und Natur, zwischen Stadt und Land. Aernis Bilder sind das Ergebnis seiner Auseinandersetzung mit dem Ort und seiner Geschichte, und unterstreichen die konstante Verwandlung dieser Metropole. Biografia

Georg Aerni (CH) 1959. Si diploma in architettura all'ETH di Zurigo e di seguito si dedica alla fotografia di architettura. Le sue immagini, che siano riprese a Parigi, Tokyo o Mumbai, denotano il suo interesse per la storia di questi luoghi e la loro continua trasformazione. Dal 1996 espone in mostre personali e collettive in Svizzera e all'estero.

Le sue opere sono in importanti collezioni pubbliche e private e collabora con la Galleria Bob Gysin di Zurigo.

Tutti i suoi lavori sono raccolti nel libro "Sites & Signs" uscito nel 2011 da Scheidegger & Spiess, Zurigo, con testi di S.Berg, M. Kueng e N.Olonetzky.

















From the series: «Partitions», Shanghai 2011/2013 Pigment Inkjet-Print 65 × 86cm Edition 1/5+IIAP

1–7 sopra 1 Gong He Lu 2 Kai Feng Lu 3 San Tai Lu 4 Zhang Yang Bei Lu I 5 Xue Ye Er Lu 2 6 Nan Qiao Lu 7 San Lu Gong Lu II 1–7 sotto 1 Gong Lu I 2 Nan Bei Gao Jia Lu III 3 Nan Bei Gao Jia Lu II 4 Tong Huang Lu

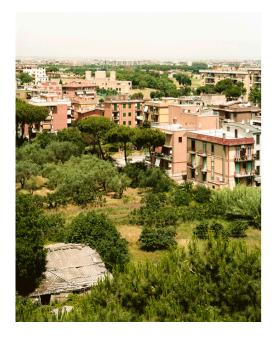
5 Lan Zhou Lu 6 Peng Yue Pu Lu 7 Zhe Jiang Bei Lu

Filippo Brancoli Pantera

Per il fotografo lucchese Filippo Brancoli Pantera si è scelto un allestimento particolare con un dittico di grande formato su pellicola a colore, montato direttamente sulla grande vetrata del balcone dello spazio di Minusio.

Come è consuetudine nella collaborazione con la Galleria ConsArc sarà Filippo Brancoli Pantera il trait d'union tra i due spazi espositivi e il 7 ottobre inaugura una personale a Chiasso, sempre nell'ambito della Bi10.

Für Filippo Brancoli Pantera wurde eine besondere Inszenierung gewählt. Sein grossformatiges Diptychon auf Farbfolie wurde direkt auf die grosse Glasfront zum Balkon im Spazio OnArte in Minusio montiert. Wie es in unserer Zusammenarbeit mit der Galleria ConsArc bereits Tradition ist, repräsentiert Brancoli Pantera das Bindeglied zwischen den beiden Ausstellungshäusern. In Chiasso eröffnete der Fotograf aus Lucca am 7. Oktober – ebenfalls im Rahmen der Bi10 - seine persönliche Ausstellung.





Biografia

Filippo Brancoli Pantera, (I)1978. Fotografo documentarista riceve una borsa di studio dall'International Center of Photography di New York, istituto presso il quale si specializza. In quel periodo lavora a stretto contatto con il fotografo e suo insegnante Joshua Lutz e approfondisce la tecnica del grande formato.

A New York realizza le sue prime ricerche facendo propri i concetti della ricerca documentaristica, oggettività e realismo, applicati al ritratto urbano.

Queste ricerche gli valgono il riconoscimento da parte degli International Photography Awards che inseriscono un suo ritratto tra i venticinque migliori del nuovo millennio.

Nel 2011 ritorna a Lucca per dare corpo ad un grande progetto di carattere paesaggistico dove il fotografo ricerca, all'interno di contesti apparentemente banali, quelle linee guida che ci consentono di definire l'uomo contemporaneo attraverso le sue modalità di utilizzo del territorio. Collabora attivamente con l'amico e maestro Massimo Vitali accanto al quale viene elaborata e metabolizzata la corrente fotografica dei new topographic per farne un linguaggio proprio, in cui capacità di sintesi, visione documentaria ed oggettività diventano le coordinate principali in cui si muove tutta la sua opera. Nascono così le sue principali ricerche sul territorio, a partire da quello a lui più familiare con Tuscany B – Side, per spostarsi poi su altri terreni quali Roma ed il suo GRA, la Sicilia, Ankara, Lugano ed altri.

Roma Torre Maura Diptych Serie: Landscapes 2013 tecnica di scatto: pellicola colore tecnica di stampa: inkjet su pellicola poliestere crystall frost 286 × 350 cm Applicata direttamente su vetro

Andreas Seibert

Andreas Seibert porta avanti una sua impegnativa ricerca sulla Cina da più di 15 anni, prima fotografando gli esodi dalle campagne alle città della popolazione, poi seguendo il corso del fiume Huai per finire con l'urbanizzazione delle megalopoli cinesi. La Cina sta lavorando per trasformare la propria economia, basata sull'esportazione e gli investimenti, a un modello incentrato sui servizi e il consumo domestico. L'urbanizzazione favorirà questo cambiamento nell'interesse dello stato. Si stima che tra il 2010 e il 2025 300 milioni di cinesi residenti in aree rurali si trasferiranno in città. Entro il 2015, Pechino prevede di integrare il 70% della popolazione cinese, circa 900 milioni di persone, nelle aree urbane. La fiducia nel progresso del partito comunista cinese è evidente nei suoi proclami sull'urbanizzazione. Eppure, il modello cinese di urbanizzazione causa diversi problemi. In Cina i contadini non hanno diritto alla proprietà, mentre i funzionari si accaparrano il terreno nelle periferie delle aree urbane e lo vendono ai costruttori, traendone un guadagno per sé stessi e le loro città. Questo ha portato all'insorgenza di distopici insediamenti e foreste di palazzi con uffici e appartamenti disabitati.

Seit über 15 Jahren bringt Andreas Seibert in China eine anspruchsvolle Recherchearbeit voran. Er fotografiert die Landflucht der Bevölkerung, folgt dann dem Kurs des Flusses Huai und landet in der Urbanisierung der Chinesischen Megastädte. China bringt den Plan voran, sein Wirtschaftsmodell von Import und Investment auf Dienstleistungen und Binnenkonsum zu verlagern.

Die Urbanisierung wird diese Veränderung im Interesse des Staates fördern. Zwischen 2010 und 2025 sollen 300 Millionen Chinesen von den ländlichen Gebieten in eine Stadt ziehen. Peking will bis 2025 70% der chinesischen Bevölkerung - ca. 900 Millionen Menschen - in die urbanen Gebiete integrieren. Das Vertrauen der kommunistischen Partei von China in den Fortschritt zeigt sich in ihren Aufrufen zur Urbanisation. Trotzdem beschert das chinesische Urbanisationsmodell einige Probleme. In China haben die Bauern kein Recht auf Besitz. Die Funktionäre ergattern sich das Land am Stadtrand und verkaufen es den Bauherren. Dabei verdienen sie für sich und ihre Städte gutes Geld, während in der Peripherie dystopische Siedlungen und Wälder von leerstehenden Büro- und Wohnhochhäusern wuchern.

Andreas Seibert (CH) 1970. Studia letteratura tedesca e filosofia presso l'Università di Zurigo e fotografia presso l'Università delle Arti di Zurigo.

Dal 1997 diventa fotografo freelance e si trasferisce a Tokyo, dove vive con la sua famiglia fino all'estate 2013. Attualmente Andreas e la sua famiglia vivono a Zurigo.

Dal 2002 documenta il rapido sviluppo economico della Cina e i suoi progetti esplorano le forze dislegate della globalizzazione a cui le persone sono esposte.

Il suo lavoro appare in importanti riviste internazionali ed è stato esposto in numerose mostre in tutto il mondo

Le sue fotografie fanno parte di collezioni private e pubbliche come quella della Fondazione Svizzera per la Fotografia di Winterthur e l'Aargauer Kunsthaus. Il primo libro del 2009 di Andreas Seibert "From Somewhere to Nowhere: China's Internal Migrants" è stato selezionato per il prestigioso premio "Best Photography Book award". A questo seguono il libro "Huai He - The Colors of Growth" e la relativa mostra personale alla Fondazione della fotografia di Winterthur nel 2012/2013.













- 1-7 of the series: Urbanization in China. Working title. 2015 taken on fujifilm pro 400H
- archival pigment ink print on epson hot press natural 330 gsm, cotton base 52 × 65cm
- 1. Almost completely demolished old quarter in Zhengzhou, seen from the roof of a newly constructed high-rise building. Zhengzhou, Henan province, China. 01.06.2015
- 3. A mural in the city of Zhengzhou shows chimonanthus (wintersweet) and a poem about this flower. In Chinese culture wintersweet (together with pine and bamboo) is highly appreciated for its endurance in severe winters. 27.05.2015
- 5. View from the Zhengzhou East Railway Station onto West Square.20.03.2016

- 2. An old quarter of the city of Zhengzhou is being torn down. 28 05 2015
- 4. High-rise buildings under construction, in the southern outskirts of Zhengzhou. 23.05.2015
- 6. Morning street scene in the CBD-area (Central Business District) of Zhengzhou. 18.03.2016
- 7. The third and fourth floor of the 388 meter tall Tower of Fortune houses the world's largest panoramic painting. It is 163.52 m long and 18.422 m tall. It was unveiled by the Henan Administration of Radio Film and Television (China) on April 26, 2011. The painting is entitled "Splendid Central Plains" and provides a detailed portrayal of Henan's historical heritage and natural scenery. It includes 96 sites of interest in the Province, including three world heritages: the historic monuments of Dengfeng, the Longmen Grottos in Luoyang and the Yinxu Museum in Anyang. 30.05.2015

Video Lounge



Andreas Seibert

Shinagawa Station, Tokyo, Japan Serie: Tokyo Ga, The Psychology of a Metropolis 2009–2013 Digital video, colour, sound 1'21"



Kai-Uwe Schulte-Bunert

Social movement 2 2010 Video, 12'00"